



Comune di Caronno Pertusella (VA)
Piazza A. Moro 1

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 30 del 25/06/2026

OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.

L'anno duemilaventisei, addì venticinque del mese di Giugno alle ore 21:00, nella SEDE COMUNALE, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente Zullo Fulvio il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Vice Segretario Consonni Paolo.

Intervengono i Signori:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	GIUDICI MARCO	X		10	GALLI VALTER FRANCESCO		X
2	ZULLO FULVIO	X		11	MAIOCCHI LORENZO SILVIO	X	
3	BISCALDI VIVIANA	X		12	PACINO SILVESTRO		X
4	VIGANO' LUCIANO	X		13	FILIPPINI EMILIO	X	
5	SAPUPPO ELISA	X		14	PERSIANO ANTONIO	X	
6	AGOSTINI ALESSANDRA	X		15	ZITO ALESSANDRO	X	
7	CASELLI MASSIMILIANO	X		16	ROSSETTI FRANCESCA	X	
8	GIUDICI ALESSANDRO FRANCESCO	X		17	SUNIL ANTHONY	X	
9	MARTIGNONI GIULIA	X					

Il Vice Segretario dà atto che la seduta, secondo quanto disposto dal Regolamento del Consiglio comunale, si svolge in modalità mista, con collegato in "videoconferenza" il Consigliere Alessandra Agostini e che ha potuto personalmente accertare l'identità e la volontà espressa dal predetto componente nonché l'identità e la volontà espressa dai componenti presenti presso la sede comunale.

Sono altresì presenti gli Assessori: Cinzia Banfi, Daniele Rosara, Giorgio Turconi e Sebastiano Caruso.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. APPROVAZIONE QUADRO TARIFFARIO PER L'ANNO 2026.

Il Presidente introduce l'argomento.

L'Assessore Rosara illustra la proposta.

Seguono interventi di vari Consiglieri e del Sindaco Marco Giuduci, come riportato in separato atto
...*omissis*...

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con precedente deliberazione consiliare, assunta con parere favorevole dell'Organo di revisione e resa immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti e igiene urbana (PEF TARIP) per il periodo 2026/2029 (terzo quadriennio regolatorio di Arera), elaborato in conformità al modello MTR3 di Arera (modello dei c.d. "*costi efficienti*") con l'apposito "*tool*" di calcolo;
- in esito all'elaborazione del "*tool*" di calcolo del modello MTR3 di Arera, per l'annualità 2026 il limite alla crescita ammissibile della pressione tariffaria (tariffa fissa + tariffa variabile) è determinato complessivamente in € 2.506.045,00

VISTA l'allegata relazione tecnica ad oggetto "*Servizio rifiuti e igiene urbana. Rendiconto gestione anno 2025. Piano tariffario anno 2026*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e riscontrato, in particolare, che la medesima:

- inquadra e definisce le modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti, individuando puntualmente le attività in carico al gestore esterno e le attività svolte direttamente dal Comune con la propria struttura organizzativa;
- riporta gli elementi essenziali e le particolarità del contratto di servizio che disciplina l'appalto del servizio rifiuti e igiene urbana per il quinquennio febbraio 2021/gennaio 2026, ora prorogato a tutto gennaio 2027, con particolare riferimento:
 - a) all'art. 7 del capitolato d'oneri che elenca dettagliatamente le tipologie di rifiuto conferito al servizio pubblico per le quali, contrattualmente, restano a carico del *gestore esterno* gli oneri di smaltimento o avvio al riciclo, con valore forfettariamente determinato a corpo in €/anno 91.500,00, importo fisso per l'intera durata dell'appalto e compreso nel canone contrattuale del servizio oggetto di appalto, con conseguente affrancamento del Comune, per le considerate tipologie di rifiuto, dagli effetti connessi a possibili oscillazioni dei prezzi unitari di smaltimento o dei quantitativi di rifiuto conferiti;
 - b) all'art. 8 del capitolato d'oneri per il quale, per i rifiuti di cui all'elenco del precedente art. 7 oggetto di possibile commercializzazione, i conseguenti ricavi permangono di competenza del *gestore esterno* e, stimati forfettariamente a corpo in €/anno 220.000,00, importo fisso per l'intera durata dell'appalto, sono portati, per pari importo, a diretta riduzione del canone unico contrattuale del servizio oggetto di appalto;
 - c) ai poteri e alle misure riservate al Comune, che conserva il diritto di verificare, in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo, che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata con efficienza ed efficacia dall'appaltatore. Al Comune, titolare del servizio, è riservata la facoltà di applicare le sanzioni, espressamente previste in capitolato, qualora, per

negligenza imputabile agli operatori del gestore esterno, venissero avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/ riciclabili facilmente separabili;

- riporta, per ciascuna tipologia di rifiuto (codice CER), i quantitativi conferiti al servizio pubblico nell'anno 2025 (dati di rendiconto), con raffronto, per ciascuna tipologia di rifiuto, con gli omologhi dati fisici riferiti alle annualità 2022, 2023 e 2024, analizzando le variazioni maggiormente significative, sia in incremento del volume di rifiuto conferito che in riduzione;
- sviluppa un'analisi dettagliata sull'evoluzione dei costi di smaltimento e avvio al riciclo delle tipologie di rifiuto per le quali gli oneri di smaltimento sono a carico diretto del bilancio comunale:
 - a) rifiuto urbano indifferenziato,
 - b) residui dell'attività di spazzamento delle strade,
 - c) rifiuti ingombranti,
 - d) rifiuti biodegradabili da cucine e mense,
 - e) rifiuti biodegradabili vegetali (verde),
 - f) legno trattato,
 - g) pneumatici,

evidenziando per ciascuna delle considerate tipologie di rifiuto:

- a) le oscillazioni dei costi di smaltimento o avvio al riciclo nel periodo 2020/2025 (sei anni),
- b) gli scostamenti del dato di costo relativo all'annualità 2025 rispetto al relativo valore medio del quinquennio precedente (anni 2020/2024),
- riporta i dati economici di rendiconto della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2025, che presenta un valore di saldo finale positivo (utile economico) di € 25.141,38, illustrando i criteri di quantificazione e imputazione dei costi (esposti secondo la classificazione di ARERA), nonché le relative coerenze con i dati finanziari della contabilità comunale;
- riporta, per l'esercizio 2025, il riscontro, a consuntivo, del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito *in output*, per la medesima annualità, dall'aggiornamento del PEF TARIP per il biennio 2024/2025 approvato in sede consiliare, risultando la seguente situazione di sintesi:

Anno 2025. Modello MITR2: limite alla crescita pressione tariffaria	2.480.336,00
Anno 2025. Ricavi tariffari (rendiconto)	2.332.926,03

Ricavi tariffari (a rendiconto) < limite alla crescita pressione tariffaria

- presenta il quadro di equilibrio strutturale, in sede di programmazione, della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2026, incluso il riporto del saldo positivo della gestione 2025, con la relativa determinazione della consistenza del valore di equilibrio dei ricavi tariffari;
- evidenzia, per l'esercizio 2026, il rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per la medesima annualità, come reso *in output* dal PEF TARIP per il periodo 2026/2029;
- illustra analiticamente il processo di formazione del quadro tariffario per l'anno 2026:
 - a) componente tariffaria per la copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche,
 - b) componente tariffaria per la copertura dei costi fissi a carico delle utenze non domestiche,
 - c) componente tariffaria per la copertura dei costi variabili,idoneo a generare un volume complessivo di ricavi che assicura, in sede previsionale, l'equilibrio strutturale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, nel rispetto del limite alla crescita

della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2026, dal PEF TARIP (modello MTR3 dei c.d. “costi efficienti”);

CONSTATATO che in relazione al previsto ragionevole sviluppo dei costi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana si configura, in sede di programmazione, la condizione di equilibrio sotto riportata:

ESERCIZIO 2026. SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE			
	costi economici	IVA su fatture passive	spesa lorda
Gestione di competenza esercizio 2025 (+)	2.462.836,61	246.283,66	2.709.120,27
Utile economico gestione 2025 (-)	25.141,38		
A. Totale componenti negativi della gestione	2.437.695,23	246.283,66	2.709.120,27
	proventi non tariffari	IVA	entrata lorda
Ripartizione tributo regionale deposito rifiuti in discarica	25.000,00		25.000,00
Trasferimento da MIUR per TARIP scuole	11.600,00		11.600,00
Recupero da attività accertativa (extra gettito)	1.000,00	100,00	1.100,00
Ricavi Comune da fatture SPLIT 2025 emesse nel 2026	8.552,11		
Altri proventi della gestione	1.200,00		
B. Totale componenti positivi della gestione non tariffari	47.352,11	100,00	37.700,00
	Ricavi tariffari	IVA su fatture attive	entrata lorda
C = (A - B) Valore di equilibrio dei ricavi tariffari	2.390.343,12	239.034,31	2.629.377,43

e rispetto al valore del “*limite alla crescita*” della pressione tariffaria reso dalla redazione del (PEF TARIP) per il periodo 2026/2029 per l'annualità 2026 , rileva la conseguente situazione di seguito riportata:

Anno 2026. Modello MITR3: limite alla crescita pressione tariffaria	2.506.045,00
Anno 2026. Valore di equilibrio ricavi tariffari	2.390.343,12
valore di equilibrio ricavi tariffari < limite alla crescita pressione tariffaria	

ATTESO, pertanto, che per l'annualità 2026:

- un volume di ricavi tariffari pari a € 2.390.343,12 assicura, in sede di programmazione, il tendenziale equilibrio della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana;
- l'equilibrio della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana, in sede di programmazione, viene previsto con un margine di 115,70 migliaia di euro rispetto al limite massimo della pressione tariffaria esercitabile secondo il modello Arera dei c.d. “costi efficienti” (Modello MTR3), ovvero saturando in ragione del 95,38% lo spazio disponibile per l'emissione di fatture attive a carico dell'eterogeneo target degli utenti del servizio;

RAMMENTATO che:

- per l'annualità 2026, effettuato il riscontro del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito *in output* dal modello MTR3 – come sopra effettivamente riscontrato – il Comune può operare autonomamente nelle scelte di riparto del carico tariffario complessivo, come da relativa regolamentazione approvata in sede consiliare;

CONSIDERATO che:

- a) per la definizione del quadro tariffario per l'anno 2026 vengono definiti i seguenti sub limiti dei ricavi tariffari da conseguire:
- ricavi componente tariffaria per copertura costi variabili: € 276.500,00
 - ricavi componente tariffaria per copertura costi fissi: € 2.113.843,12
 - conseguente limite ricavi per copertura costi complessivi: € 2.390.343,12
- dove il sub limite di € 276.500,00 relativo ai ricavi della componente tariffaria per la copertura dei costi variabili è determinato:
- partendo dalla stima aggiornata dei costi per lo smaltimento e l'avvio a riciclo a diretto carico del bilancio comunale, al netto dei costi di smaltimento delle terre di spazzamento delle strade, che si compone come di seguito:

ESERCIZIO 2026. ONERI SMALTIMENTO/AVVIO AL RICICLO A DIRETTO CARICO DEL BILANCIO COMUNALE			
	costi stimati	IVA	spesa lorda stimata
Smaltimento rifiuto indifferenziato	175.000,00	17.500,00	192.500,00
Smaltimento rifiuti ingombranti	72.544,60	7.254,46	79.799,06
Smaltimento legno trattato	18.700,00	1.870,00	20.570,00
Smaltimento rifiuto biodegradabile da cucine e mense	87.300,50	8.730,05	96.030,55
Smaltimento rifiuto biodegradabile vegetale	34.178,00	3.417,80	37.595,80
Smaltimento pneumatici	2.272,73	227,27	2.500,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco)	4.363,64	436,36	4.800,00
Margine oscillazione prezzi e quantitativi smaltiti	10.640,53	1.064,05	11.704,58
TOTALE	405.000,00	40.500,00	445.500,00

- incrementata per il valore dei costi di smaltimento o avvio al riciclo contrattualmente a carico del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00 (art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno),
 - diminuita per il valore dei ricavi, di competenza del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, derivanti dalla commercializzazione della frazione commercializzabile dei rifiuti per quali lo smaltimento/avvio al riciclo è contrattualmente a carico del gestore esterno (art. 8 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale);
- b) il riparto dell'onere complessivo per la copertura dei costi fissi della gestione fra utenze domestiche ed utenze non domestiche viene determinato in funzione del valore complessivo (espresso in metri quadrati) delle superfici interessate per ciascuna delle due considerate macro-classi di utenti;
- c) in applicazione di quanto espressamente previsto dall'art. 14 del Regolamento comunale, per ciascun utente del servizio – indistintamente per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche - la quota variabile della tariffa (ricavi idonei a garantire la copertura dei costi variabili) è calcolata con riferimento al numero effettivo dei conferimenti di rifiuto indifferenziato (sacco viola con RFID), come rilevato a rendiconto dell'esercizio 2024 (ultimo esercizio antecedente a quello in gestione);
- d) dai dati acquisiti negli archivi informatici comunali, al netto delle esclusioni delle superfici destinate alla produzione e dei magazzini funzionali al ciclo produttivo (escluse, ex lege, dal computo delle superfici potenzialmente idonee a generare rifiuti urbani o assimilabili ai rifiuti urbani), le superfici rilevanti, ai fini TARIP, ammontano, complessivamente, a mq. 1.217.205 (+4,04% su anno precedente, superfici anno 2025: mq. 1.169.894), di cui:

- mq. 901.938 (+1,92% su anno precedente, superfici anno 2025: mq. 884.961) riferiti n. 8.553 utenze domestiche (cittadini residenti e utenti non residenti, (+1,81% su anno precedente, utenze domestiche anno 2025: n. 8.401);
 - mq. 315.267 (+10,65% su anno precedente, superfici anno 2025: mq. 284.933) riferiti a n. 935 utenze non domestiche (unità produttive, commerciali, terziario, ecc. ..., +2,41% su anno precedente, utenze non domestiche anno 2025: n. 913);
- e) al fine del riparto, fra la macro-classe delle utenze domestiche e la macro-classe delle utenze non domestiche, della pressione tariffaria complessiva per la copertura dei costi fissi del servizio, viene confermato un indice correttivo di rapporto fra superfici riferite ad utenze domestiche e superfici riferite ad utenze non domestiche, secondo la disciplina già applicata nell'annualità 2025 e negli anni precedenti:
- ad ogni metro quadrato rilevante ai fini TARIP riferito ad utenze domestiche viene attribuito un peso specifico pari ad 1 (indice correttivo = 1,0000),
 - ad ogni metro quadrato riferito ad utenze non domestiche viene attribuito un peso specifico pari a 1,3500 (indice correttivo = 1,3500),
- laddove il maggior peso specifico attribuito ad ogni metro quadrato delle superfici non domestiche è sostanzialmente riconducibile alla maggiore incidenza media degli insediamenti commerciali e produttivi, rispetto alle utenze domestiche, sui costi complessivi correlati ai servizi di pulizia e lavaggio delle strade, in considerazione del fatto che per queste ultime tipologie di utenze l'attività di pulizia delle strade è mediamente rivolta ad una platea assai più ampia dei Cittadini residenti, che comprende la pluralità di clienti e fornitori non ricompresi nella platea complessiva dei residenti;
- f) con l'applicazione dell'indice di rapporto, come sopra determinato, ai fini del riparto della pressione tariffaria di equilibrio per la copertura dei costi fissi (da coprire con i ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa") rileva la seguente situazione:

	mq. effettivi da archivio anagrafiche	incidenza % sul totale	indice correttivo di rapporto	mq. teorici risultanti	incidenza % sul totale
Totale superfici utenze domestiche	901.938,00	74,10%	1,0000	901.938,00	67,9401%
Totale superfici utenze non domestiche	315.267,00	25,90%	1,3500	425.610,45	32,0599%
TOTALE SUPERFICI SOGGETTE A TASSAZIONE	1.217.205,00	100,00%		1.327.548,45	100,0000%

- g) conseguentemente, per l'annualità 2026, stante l'ammontare complessivo dei costi fissi del servizio da finanziare con i ricavi tariffari, determinato in sede previsionale in € 2.113.843,12 (+ 1,41% su anno precedente, costi fissi 2025: € 2.084.450,04), ne consegue il seguente riparto fra le due macro-classi di utenti:

RIPARTO COSTI DA COPRIRE CON COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA		
Categorie di utenza	incidenza	importo
Utenze domestiche	67,94%	1.436.147,13
Utenze non domestiche	32,06%	677.695,99
TOTALE UTENTI DEL SERVIZIO	100,00%	2.113.843,12

- h) i costi del servizio da finanziare con la componente tariffaria "fissa" – determinati in sede previsionale in complessivi € 2.113.843,12 – vengono pertanto coperti:

- per € 1.436.147,13 (pari al 67,94% del totale dei costi fissi) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 8.553 utenze domestiche (art. 7, comma 4, del Regolamento),
- per € 677.695,99 (pari al 32,06% del totale dei costi) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 935 utenze non domestiche (art. 18 del Regolamento);

i) ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento, l'ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle n. 8.553 utenze domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Ricavi da conseguire	divisore			VALORE UNITARIO
		N° utenze	Cittadini residenti + utenti non residenti	Superfici complessive utenze domestiche	
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	287.229,43	8.553			33,5823
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	646.266,21		18.854		34,2774
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	502.651,50			901.938	0,5573
Totale ricavi da "componente fissa" tariffa utenze domestiche	1.436.147,13				

(*) n. 18.556 utenti residenti al 31.12.2025 + n. 298 utenti non residenti

dove:

- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo delle utenze, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento, sono pari al 20% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo degli utenti (cittadini residenti e utenti non residenti), ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento, sono pari al 45% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche;
- gli oneri da ripartire uniformemente in base a ciascuna unità di superficie delle utenze domestiche, ai sensi del riformato art. 7, comma 4, lettera c) del Regolamento, sono pari al 35% dei cavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche.

j) per le utenze domestiche, le tariffe definite nello schema sopra riportato, raffrontate agli omologhi valori applicati nel 2022, nel 2023 e nel 2024, generano le seguenti differenze:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Variazione su 2023		Variazione su 2024		Variazione su 2025	
					valore	%	valore	%	valore	%
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	30,3495	35,4298	34,5892	33,5823	3,2328	10,65%	-1,8475	-5,21%	-1,0069	-3,00%
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	22,9650	26,5743	34,9036	34,2774	11,3124	49,26%	7,7031	28,99%	-0,6262	-1,83%
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	0,6466	0,7545	0,5746	0,5573	-0,0893	-13,81%	-0,1972	-26,14%	-0,0173	-3,10%

k) ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Regolamento: l'ammontare dei costi fissi da finanziare a carico delle utenze non domestiche genera il seguente quadro delle tariffe da applicare:

Categorie di attività	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO

	Component e fissa tariffa	Componente tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,91933	1,05834	1,02433	1,02161
2. Cinematografi e teatri				
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,95370	1,09790	1,06263	1,05980
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,40907	1,62213	1,57001	1,56584
5. Stabilimenti balneari				
6. Esposizioni, autosaloni	0,73031	0,84074	0,81372	0,81156
7. Alberghi con ristorante				
8. Alberghi senza ristorante	1,74416	2,00788	1,94336	1,93820
9. Case di cura e riposo	1,93318	2,25548	2,15397	2,14825
10. Ospedale				
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,22530	2,56177	2,47946	2,47288
12. Banche ed istituti di credito	0,99666	1,14736	1,11049	1,10754
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	2,06206	2,37384	2,29757	2,29147
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,50024	2,87829	2,78580	2,77840
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	1,22864	1,41442	1,36897	1,36533
16. Banchi di mercato beni durevoli				
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,20812	2,54199	2,46032	2,45378
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58950	1,82984	1,77104	1,76634
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,14798	2,47275	2,39330	2,38695
20. Attività industriali con capannoni di produzione				
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,40907	1,62213	1,57001	1,56584
22. Ristorante	13,05969	15,03435	14,55128	14,51263
23. Mense, birrerie, hamburgerie	10,72269	12,34399	11,94737	11,91563
24. Bar, caffè, pasticceria	6,80479	7,83369	7,58198	7,56184

25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	3,47113	3,99597	3,86758	3,85730
26. Plurilicenze alimentari e/o miste				
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,32079	14,18372	13,72798	13,69152

- l) per le utenze non domestiche, lo schema tariffario di cui sopra genera, per l'anno 2026, un ricavo atteso da componente tariffaria fissa pari a € 677.695,99 che satura totalmente il valore di equilibrio dei ricavi da componente tariffaria fissa per le utenze non domestiche, pari a € 677.695,99;

PRESO ATTO, altresì che:

- l'art. 14, comma 5, del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa corrispettiva stabilisce che il numero dei conferimenti della frazione residua indifferenziata mediante sacchi dotati di RFID, utilizzati da ciascuna utenza, venga trasformato in unità di peso tramite idonei coefficienti di compattazione;
- conformemente alle previsioni del Regolamento di riferimento, in sede di emissione delle fatture attive a titolo tariffa corrispettiva 2026 verrà congruagliata la componente variabile della tariffa 2025 in funzione del numero effettivo dei conferimenti di ciascuna utenza;
- il volume complessivo del rifiuto urbano indifferenziato conferito e smaltito nel 2025 si attesta, a Kg. 1.072.160 con una variazione decrementativa di Kg. 38.130,00 (-3,43%) rispetto all'annualità precedente (Kg 1.110.290);
- per l'anno 2025, il numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto è pari a n. 60.219 conferimenti. La tariffa unitaria applicata in sede di fatturazione in acconto è pari a € 4,56 per ciascun conferimento equivalente (giusta deliberazione consiliare n. 16 del 22/05/2025). Il conseguente importo fatturato in acconto per i conferimenti equivalenti stimati è pari, complessivamente, a € 274.598,64;
- nel computo dei conferimenti:
 - a) ciascun conferimento con sacco viola da 110 litri viene computato con valore 1,
 - b) ciascun conferimento con sacco viola da 70 litri viene computato con valore pari a 0,5,
 - c) ciascun conferimento mediante appositi cassonetti da 1.110 litri viene computato con valore pari a 11;
- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2025, come comunicato dal gestore esterno, è determinato in n. 60.201 conferimenti equivalenti, con una variazione in riduzione di n. 18 conferimenti equivalenti (-0,03%) rispetto al numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto, pari a n. 60.219 conferimenti equivalenti;
- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2025, pari a n. 60.201 conferimenti equivalenti, si compone come di seguito:
 - a) n. 43.602 conferimenti da lt. 110 cadauno = n. 43.602 conferimenti equivalenti computati,
 - b) n. 9.988 conferimenti da lt. 70 = n. 4.994 conferimenti equivalenti computati,
 - c) n. 1.055 conferimenti mediante cassonetti da lt. 1.100 = n. 11.605 conferimenti equivalenti computati,

ed è ritenuto attendibile, per riscontro, dagli uffici comunali competenti;

- il conseguente importo tariffario unitario per ciascun conferimento equivalente, a consuntivo, per l'anno 2025, viene pertanto rideterminato in € 4,56 (€ 274.516,56/60.201) conferimenti equivalenti rilevati);

- per ciascuna utenza, domestica e non domestica, l'importo a conguaglio, positivo o negativo, viene determinato quale differenza fra l'importo per la componente variabile già fatturato in acconto nel 2025 (al prezzo unitario di € 4,56 per il numero presuntivo di conferimenti equivalenti attribuito) e l'importo rideterminato al confermato valore unitario di € 4,56 per il numero di conferimenti effettivi attribuiti alla medesima utenza;
- la fatturazione a conguaglio per i conferimenti effettivi riferiti all'anno 2025 produce, di conseguenza, i seguenti effetti:

FATTURAZIONE A CONGUAGLIO COMPONENTE VARIABILE 2025

N° conferimenti equivalenti fatturati in acconto	60.219,00	
Tariffa unitaria applicata	4,56	
Importo fatturato in acconto	274.598,64	(-)
N° conferimenti equivalenti da fatturare a saldo	60.201,00	
Tariffa unitaria rideterminata a consuntivo	4,56	
Importo rifatturato a saldo	274.516,56	(+)
Differenza su ricavi da componente tariffaria variabile di competenza 2025	-82,08	(+)

- l'eventuale saldo a credito risultante a favore della singola utenza verrà compensato in riduzione dell'importo dovuto dalla medesima per l'anno 2026;
- in costanza del dato riferito ai conferimenti effettivamente rilevati nel 2025, per l'anno 2026, in sede di fatturazione in acconto, la tariffa unitaria per conferimento equivalente è determinata in € 4,59 (tariffa per ciascun conferimento con sacco viola con RFID) che, per un numero presuntivo di 60.201 conferimenti equivalenti genera un ricavo complessivo atteso pari a 276.322,59 che, sostanzialmente, satura il vincolo sui ricavi per la componente variabile;
- la tariffa unitaria di € 4,59 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun sacco viola da lt.110 con RFID conferito) corrisponde, in ragione del volume complessivo della frazione indifferenziata smaltita, ad una tariffa unitaria, per ciascun "Kg. equivalente" di rifiuto indifferenziato conferito, pari ad €/Kg 0,2577 [ricavi attesi per fatturazione in acconto di n. 60.201 conferimenti equivalenti, pari a € 276.322,59/ quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito stimato in Kg. 1.072.160 (dato fisico anno 2025)];
- pertanto, nell'annualità 2026, al fine di assicurare, in sede previsionale, un ricavo derivante dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria variabile" idoneo rispetto alla copertura dei costi variabili di gestione del servizio, nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria, si rende necessaria – indistintamente per tutte le tipologie di utenze – l'applicazione della seguente tariffa unitaria per conferimento indifferenziato:

Tariffa corrispettiva 2026. Componente variabile.

Tariffa unitaria per conferimento indifferenziato: € 4,59

che corrisponde a:

Tariffa unitaria per "Kg. equivalente": €/kg. 0,26

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 16 del Regolamento per l'applicazione della tariffa puntuale per il servizio rifiuti e igiene urbana, il Comune, nell'ambito degli interventi socio-assistenziali, accorda ai soggetti che versino in condizione di grave disagio sociale ed economico un sussidio per il pagamento della tariffa corrispettiva, limitatamente ai locali direttamente abitati, fermo restando che le considerate misure agevolative sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e che la relativa

copertura è assicurata da risorse di bilancio diverse dai ricavi tariffari del servizio rifiuti e igiene urbana;

- in particolare, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del richiamato Regolamento comunale, la somma annualmente dovuta a titolo TARIP è ridotta:
 - a) di € 100,00 per nuclei familiari con reddito ISEE (riferibile solo al nucleo familiare dell'intestatario della tariffa corrispettiva) pari o inferiore a € 8.000,00;
 - b) di € 50,00 per nuclei familiari con reddito ISEE (riferibile solo al nucleo familiare dell'intestatario della tariffa corrispettiva) pari o inferiore a € 12.000,00;
- fermo restando che per l'accesso alla misura agevolativa deve essere presentata apposita istanza, redatta sul modello predisposto e messo a disposizione del Comune, corredata della documentazione ivi prevista, dal 1° gennaio dell'anno di riferimento ed entro il termine decadenziale del successivo 15 aprile del medesimo anno di riferimento;
- con il D.P.C.M. 21 gennaio 2025 sono stati individuati, ai sensi ed in applicazione dell'art. 57-bis, comma 2 del D.L. 14/2019, i principi e i criteri, di rango nazionale, per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate;
 - in applicazione del richiamato D.P.C.M. 21 gennaio 2025, in particolare, viene riconosciuta, in via automatica, ai nuclei familiari con un valore ISEE non superiore a € 9.530,00 (elevato a € 20.000,00 per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico) una riduzione del 25,00% della tariffa corrispettiva dovuta dal beneficiario della misura, compensata con una maggiorazione perequativa da applicarsi alla totalità delle utenze nella misura indicata da ARERA;
 - la misura agevolativa introdotta e disciplinata dal Regolamento comunale, in linea generale, comunque, è più favorevole all'utenza, sia in termini di requisiti reddituali di accesso sia di importo del bonus, rispetto a quella prevista e disciplinata dal richiamato D.P.C.M. 21 gennaio 2025;

VISTI:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) dal funzionario responsabile del Settore programmazione, finanze e tributi;
- il parere reso, per quanto di competenza, dall'Organo di revisione contabile;

Con la seguente votazione, espressa ed accertata nelle forme di legge, che ha riportato il seguente esito:

presenti e votanti n.15

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 4 (Maiocchi Filippini Rossetti e Sunil)

astenuiti nessuno

DELIBERA

1. DI APPROVARE, in ogni sua parte, l'allegata relazione tecnica ad oggetto "*Servizio rifiuti e igiene urbana. Rendiconto gestione anno 2025. Piano tariffario anno 2026*", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prendendo atto, in particolare che:

- a) vengono inquadrare e definite le modalità di gestione del servizio integrato dei rifiuti, individuando puntualmente le attività in carico al gestore esterno e le attività svolte direttamente dal Comune con la propria struttura organizzativa;
- b) vengono riportati e illustrati gli elementi essenziali e le particolarità del contratto di servizio che disciplina l'appalto del servizio rifiuti e igiene urbana per il quinquennio febbraio 2021/gennaio 2026,
- c) vengono illustrati i criteri di quantificazione e imputazione dei costi (esposti secondo la classificazione di ARERA), nonché le relative coerenze con i dati finanziari della contabilità comunale,
- d) per l'esercizio 2025, la gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana, a rendiconto, presenta un saldo economico positivo (utile economico dell'esercizio) di € 25.141,38
- e) per l'esercizio 2025, a consuntivo, è riscontrato il rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito in *output*, per la medesima annualità, dall'aggiornamento del PEF TARIP per il biennio 2024/2025 approvato in sede consiliare, risultando la seguente situazione di sintesi:

Anno 2025. Modello MITR2: limite alla crescita pressione tariffaria	2.480.336,00
Anno 2025. Ricavi tariffari (rendiconto)	2.332.926,03
Ricavi tariffari (a rendiconto) < limite alla crescita pressione tariffaria	

- f) viene illustrato il quadro di equilibrio strutturale, in sede di programmazione, della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana dell'anno 2026, incluso il riporto del saldo positivo della gestione 2025, con la relativa determinazione della consistenza del valore di equilibrio dei ricavi tariffari;
- g) viene data evidenza, per l'esercizio 2026, del rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito dal PEF TARIP per il periodo regolatorio 2026/2029;
- h) viene illustrato, analiticamente, il processo di formazione del quadro tariffario per l'anno 2026:
 - componente tariffaria per la copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche,
 - componente tariffaria per la copertura dei costi fissi a carico delle utenze non domestiche,
 - componente tariffaria per la copertura dei costi variabili,

idoneo a generare un volume complessivo di ricavi attesi che assicura, in sede previsionale, l'equilibrio strutturale della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, nel rispetto del limite alla crescita della pressione tariffaria definito, per l'annualità 2026 dal PEF TARIP per il periodo 2026/2029;

2. DI DARE ATTO che in relazione al previsto ragionevole sviluppo dei costi della gestione del servizio rifiuti e igiene urbana, per l'esercizio 2026, si configura, in sede di programmazione, la condizione di equilibrio sotto riportata:

ESERCIZIO 2026. SERVIZIO RIFIUTI E IGIENE URBANA. EQUILIBRIO DELLA GESTIONE			
	costi economici	IVA su fatture passive	spesa lorda
Gestione di competenza esercizio 2025 (+)	2.462.836,61	246.283,66	2.709.120,27
Utile economico gestione 2025 (-)	25.141,38		
A. Totale componenti negativi della gestione	2.437.695,23	246.283,66	2.709.120,27
	proventi non tariffari	IVA	entrata lorda
Ripartizione tributo regionale deposito rifiuti in discarica	25.000,00		25.000,00
Trasferimento da MIUR per TARIP scuole	11.600,00		11.600,00
Recupero da attività accertativa (extra gettito)	1.000,00	100,00	1.100,00
Ricavi Comune da fatture SPLIT 2025 emesse nel 2026	8.552,11		
Altri proventi della gestione	1.200,00		
B. Totale componenti positivi della gestione non tariffari	47.352,11	100,00	37.700,00
	Ricavi tariffari	IVA su fatture attive	entrata lorda
C = (A - B) Valore di equilibrio dei ricavi tariffari	2.390.343,12	239.034,31	2.629.377,43

e che rispetto al valore del “*limite alla crescita*” della pressione tariffaria reso per l’annualità 2026, rileva la situazione di seguito riportata:

Anno 2026. Modello MITR3: limite alla crescita pressione tariffaria	2.506.045,00
Anno 2026. Valore di equilibrio ricavi tariffari	2.390.343,12
valore di equilibrio ricavi tariffari < limite alla crescita pressione tariffaria	

precisando che:

- un volume di ricavi tariffari pari a € 2.390.343,12 assicura, in sede di programmazione, il tendenziale equilibrio della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana;
- l’equilibrio della gestione complessiva del servizio rifiuti e igiene urbana, in sede di programmazione, viene previsto con un margine di 115,70 migliaia di euro rispetto al limite massimo della pressione tariffaria esercitabile secondo il modello ARERA dei c.d. “*costi efficienti*” (Modello MTR3), ovvero saturando in ragione del 95,38% lo spazio disponibile per l’emissione di fatture attive a carico dell’eterogeneo target degli utenti del servizio;

3. DI DEFINIRE, ai fini del quadro tariffario TARIP per l’anno 2026 i seguenti limiti dei ricavi tariffari da conseguire:

- ricavi componente tariffaria per copertura costi variabili: € 276.500,00
 - ricavi componente tariffaria per copertura costi fissi: € 2.113.843,12,
 - conseguente limite ricavi per copertura costi complessivi: € 2.390.343,12,
- dove il sub limite di € 276.500 relativo ai ricavi della componente tariffaria per la copertura dei costi variabili è determinato
- partendo dalla stima aggiornata dei costi per lo smaltimento e l’avvio a riciclo a diretto carico del bilancio comunale, al netto dei costi di smaltimento delle terre di spazzamento delle strade, che si compone come di seguito:

ESERCIZIO 2026. ONERI SMALTIMENTO/AVVIO AL RICICLO A DIRETTO CARICO DEL BILANCIO COMUNALE			
	costi stimati	IVA	spesa lorda stimata
Smaltimento rifiuto indifferenziato	175.000,00	17.500,00	192.500,00
Smaltimento rifiuti ingombranti	72.544,60	7.254,46	79.799,06
Smaltimento legno trattato	18.700,00	1.870,00	20.570,00
Smaltimento rifiuto biodegradabile da cucine e mense	87.300,50	8.730,05	96.030,55
Smaltimento rifiuto biodegradabile vegetale	34.178,00	3.417,80	37.595,80
Smaltimento pneumatici	2.272,73	227,27	2.500,00
Smaltimento rifiuti cimiteriali (zinco)	4.363,64	436,36	4.800,00
Margine oscillazione prezzi e quantitativi smaltiti	10.640,53	1.064,05	11.704,58
TOTALE	405.000,00	40.500,00	445.500,00

- incrementata per il valore dei costi di smaltimento o avvio al riciclo contrattualmente a carico del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 91.500,00 (art. 7 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale con il gestore esterno),
- diminuita per il valore dei ricavi, di competenza del gestore esterno, determinati a corpo, forfettariamente e per l'intera durata dell'appalto in €/anno 220.000,00, derivanti dalla commercializzazione della frazione commercializzabile dei rifiuti per quali lo smaltimento/avvio al riciclo è contrattualmente a carico del gestore esterno (art. 8 del capitolato d'oneri che disciplina il rapporto contrattuale);

4. DI APPROVARE, per l'annualità 2026, per quanto ampiamente argomentato in narrativa:

- a) il seguente riparto, fra le due macro-classi di utenti del servizio rifiuti e igiene urbana (utenze domestiche e utenze non domestiche), del carico tariffario di equilibrio per la copertura dei costi fissi del servizio (costi non correlati al volume dei rifiuti conferiti), determinato in sede previsionale in € 2.113.843,12:

RIPARTO COSTI DA COPRIRE CON COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA		
Categorie di utenza	incidenza	importo
Utenze domestiche	67,9400%	1.436.145,02
Utenze non domestiche	32,0600%	677.698,10
TOTALE UTENTI DEL SERVIZIO	100,0000%	2.113.843,12

precisando che i costi del servizio da finanziare con la componente tariffaria "fissa" – determinati in sede previsionale in complessivi € 2.113.843,12, vengono coperti:

- per € 1.436.147,13 (pari al 67,94% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 8.553 utenze domestiche (art. 7, comma 4, del Regolamento),
 - per € 677.695,99 (pari al 32,06% del totale) con ricavi derivanti dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria fissa" alle n. 935 utenze non domestiche (art. 18 del Regolamento);
- b) ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il seguente quadro delle tariffe da applicare per la copertura dei costi fissi del servizio da finanziare a carico delle n. 8.553 utenze domestiche:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Ricavi da conseguire	divisore			VALORE UNITARIO
		N° utenze	Cittadini residenti + utenti non residenti	Superfici complessive utenze domestiche	
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	287.229,43	8.553			33,5823
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	646.266,21		18.854		34,2774
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	502.651,50			901.938	0,5573
Totale ricavi da "componente fissa" tariffa utenze domestiche	1.436.147,13				

(*) n. 18.556 utenti residenti al 31.12.2025 + n. 298 utenti non residenti

dove:

- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo delle utenze, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lettera a) del Regolamento, sono pari al 20% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,
- gli oneri da ripartire uniformemente fra il numero complessivo degli utenti (cittadini residenti e utenti non residenti), ai sensi del riformato art. 7, comma 4, lettera b) del Regolamento, sono pari al 45% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,
- gli oneri da ripartire uniformemente in base a ciascuna unità di superficie delle utenze domestiche, ai sensi del riformato art. 7, comma 4, lettera c) del Regolamento, sono pari al 35% dei ricavi da conseguire con la componente tariffaria fissa a carico delle utenze domestiche,

precisando che per le utenze domestiche, le tariffe definite nello schema sopra riportato, raffrontate agli omologhi valori applicati nel 2023, nel 2024 e nel 2025, generano le seguenti differenze:

UTENZE DOMESTICHE. COMPONENTE FISSA	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Variazione su 2023		Variazione su 2024		Variazione su 2025	
					valore	%	valore	%	valore	%
Art. 7, comma 4, lettera a). Unità misura: €	30,3495	35,4298	34,5892	33,5823	3,2328	10,65%	-1,8475	-5,21%	-1,0069	-3,00%
Art. 7, comma 4, lettera b). Unità misura: € per componente nucleo	22,9650	26,5743	34,9036	34,2774	11,3124	49,26%	7,7031	28,99%	-0,6262	-1,83%
Art. 7, comma 4, lettera c). Unità misura: € per mq. di superficie	0,6466	0,7545	0,5746	0,5573	-0,0893	-13,81%	-0,1972	-26,14%	-0,0173	-3,10%

- c) ai dell'art. 18, comma 5, del Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, il seguente quadro delle tariffe da applicare per la copertura dei costi fissi del servizio da finanziare a carico delle n. 935 utenze non domestiche:

Categorie di attività	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO
	Component e fissa tariffa	Componente tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,91933	1,05834	1,02433	1,02161
2. Cinematografi e teatri				
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,95370	1,09790	1,06263	1,05980

Categorie di attività	TARIFFA ANNO Component e fissa tariffa	TARIFFA ANNO Componente tariffaria fissa	TARIFFA ANNO Component e tariffaria fissa	TARIFFA ANNO Component e tariffaria fissa
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,40907	1,62213	1,57001	1,56584
5. Stabilimenti balneari				
6. Esposizioni, autosaloni	0,73031	0,84074	0,81372	0,81156
7. Alberghi con ristorante				
8. Alberghi senza ristorante	1,74416	2,00788	1,94336	1,93820
9. Case di cura e riposo	1,93318	2,25548	2,15397	2,14825
10. Ospedale				
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,22530	2,56177	2,47946	2,47288
12. Banche ed istituti di credito	0,99666	1,14736	1,11049	1,10754
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	2,06206	2,37384	2,29757	2,29147
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,50024	2,87829	2,78580	2,77840
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	1,22864	1,41442	1,36897	1,36533
16. Banchi di mercato beni durevoli				
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,20812	2,54199	2,46032	2,45378
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,58950	1,82984	1,77104	1,76634
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,14798	2,47275	2,39330	2,38695
20. Attività industriali con capannoni di produzione				
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,40907	1,62213	1,57001	1,56584
22. Ristorante	13,05969	15,03435	14,55128	14,51263
23. Mense, birrerie, hamburgerie	10,72269	12,34399	11,94737	11,91563
24. Bar, caffè, pasticceria	6,80479	7,83369	7,58198	7,56184
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	3,47113	3,99597	3,86758	3,85730
26. Plurilicenze alimentari e/o miste				

Categorie di attività	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO	TARIFFA ANNO
	Component e fissa tariffa	Componente tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa	Component e tariffaria fissa
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,32079	14,18372	13,72798	13,69152

m) precisando che per le utenze non domestiche, lo schema tariffario di cui sopra genera, per l'anno 2026, un ricavo atteso da componente tariffaria fissa pari a € 677.695,99, che satura totalmente il valore di equilibrio dei ricavi da componente tariffaria fissa per le utenze non domestiche, pari a € 677.695,99;

5. DI DARE ATTO che:

- conformemente alle previsioni del Regolamento di riferimento, in sede di emissione delle fatture attive a titolo tariffa corrispettiva 2026 verrà conguagliata la componente variabile della tariffa 2025, in funzione del numero effettivo dei conferimenti di ciascuna utenza, domestica e non domestica;
- il volume complessivo del rifiuto urbano indifferenziato conferito e smaltito nel 2025 si attesta, a Kg. 1.072.160, con una variazione in riduzione di Kg. 38.130,00 (- 3,43%) rispetto all'annualità precedente (Kg 1.110.290);
- per l'anno 2025, il numero dei conferimenti equivalenti di rifiuto urbano indifferenziato fatturati in acconto è pari a n. 60.219 conferimenti. La tariffa unitaria applicata in sede di fatturazione in acconto è pari a € 4,56 per ciascun conferimento equivalente (giusta deliberazione consiliare n. 16 del 22/05/2025). Il conseguente importo fatturato in acconto per i conferimenti di rifiuto urbano indifferenziato equivalenti stimati è pari, complessivamente, a € 274.598,64;
- nel computo dei conferimenti:
 - a) ciascun conferimento con sacco viola da 110 litri viene computato con valore 1,
 - b) ciascun conferimento con sacco viola da 70 litri viene computato con valore pari a 0,5,
 - c) ciascun conferimento mediante cassonetti da 1.110 litri viene computato con valore pari a 11;
- il numero dei conferimenti equivalenti rilevati a consuntivo 2025, come comunicato dal gestore esterno, è determinato, complessivamente, in n. 60.201 conferimenti equivalenti effettivi, con una variazione minimale in riduzione di n.18 conferimenti equivalenti (-0,03%) rispetto al numero dei conferimenti equivalenti fatturati in acconto, pari a n. 60.219 conferimenti equivalenti;
- il numero dei conferimenti equivalenti effettivi rilevati a consuntivo 2025, pari, come sopra, a n. 60.201 conferimenti equivalenti, si compone come di seguito:
 - a) n. 43.602 conferimenti da lt. 110 cadauno = n. 43.602 conferimenti equivalenti computati,
 - b) n. 9.988 conferimenti da lt. 70 cadauno = n. 4.994,00 conferimenti equivalenti computati,
 - c) n. 1.055 conferimenti con cassonetti da lt. 1.100 = n. 11.605 conferimenti equivalenti computati,
- il conseguente importo tariffario unitario, componente variabile della tariffa, per ciascun conferimento equivalente, per l'anno 2025, viene pertanto confermato in € 4,56 (€ 274.598,80/60.201 conferimenti equivalenti rilevati);
- per ciascuna utenza, domestica e non domestica, pertanto, l'importo a conguaglio, positivo o negativo, riferito alla componente tariffaria variabile, viene determinato quale differenza fra

l'importo per la componente tariffaria variabile già fatturato in acconto nel 2025 (al prezzo unitario di € 4,56 per il numero presuntivo di conferimenti equivalenti attribuito) e l'importo rideterminato al confermato valore unitario di € 4,56 per il numero di conferimenti effettivi attribuiti alla medesima utenza;

- la fatturazione a conguaglio per i conferimenti effettivi riferiti all'anno 2025 produce, di conseguenza, i seguenti effetti:

FATTURAZIONE A CONGUAGLIO COMPONENTE VARIABILE 2025

N° conferimenti equivalenti fatturati in acconto	60.219,00	
Tariffa unitaria applicata	4,56	
Importo fatturato in acconto	274.598,64	(-)
N° conferimenti equivalenti da fatturare a saldo	60.201,00	
Tariffa unitaria rideterminata a consuntivo	4,56	
Importo rifatturato a saldo	274.516,56	(+)
Differenza su ricavi da componente tariffaria variabile di competenza 2025	-82,08	(+)

- l'eventuale saldo a credito risultante a favore della singola utenza verrà compensato in riduzione dell'importo dovuto dalla medesima a titolo TARIP per l'anno 2026;
- il valore di equilibrio dei ricavi tariffari per la componente variabile è determinato in € 274.516,56;
- il numero complessivo di conferimenti equivalenti effettivi rilevati a consuntivo 2025 è determinato, come sopra illustrato, in n. 60.219 conferimenti equivalenti;
- in costanza del dato riferito ai conferimenti effettivamente rilevati nel 2025, per l'anno 2026, in sede di fatturazione in acconto, la tariffa unitaria per conferimento equivalente viene determinata in € 4,59 (tariffa per ciascun conferimento con sacco viola con RFID) che, per un numero presuntivo di 60.201 conferimenti equivalenti genera un ricavo complessivo atteso pari a € 276.322,59 che, sostanzialmente, satura il vincolo sui ricavi per la componente tariffaria variabile (€ 276.500,00);
- la tariffa unitaria di € 4,59 per conferimento equivalente (tariffa per ciascun sacco viola da lt.110 con RFID conferito) corrisponde, in ragione del volume complessivo della frazione indifferenziata smaltita, ad una tariffa unitaria, per ciascun "Kg. equivalente" di rifiuto indifferenziato conferito, pari ad €/Kg 0,2577 [ricavi attesi per fatturazione in acconto di n. 60.201 conferimenti equivalenti, pari, a € 276.322,59/ quantitativo di rifiuto indifferenziato conferito stimato in complessivi Kg. 1.072.160 (dato fisico anno 2025)];
- pertanto, nell'annualità 2026, al fine di assicurare, in sede previsionale, un ricavo derivante dall'applicazione della c.d. "componente tariffaria variabile" idoneo rispetto alla copertura dei costi variabili di gestione del servizio, nel rispetto del vincolo alla crescita della pressione tariffaria, si rende necessaria – indistintamente per tutte le tipologie di utenze – l'applicazione della tariffa unitaria per conferimento indifferenziato sotto riportata;

- DI APPROVARE, pertanto, per l'annualità 2026 la seguente tariffa unitaria di equilibrio per conferimento equivalente di rifiuto indifferenziato, da applicare in sede di fatturazione in acconto per la componente tariffaria variabile:

Tariffa corrispettiva 2026. Componente variabile.

Tariffa unitaria per conferimento indifferenziato: € 4,59

che corrisponde a:

Tariffa unitaria per "Kg. equivalente": €/kg. 0,26

7. DI DARE ATTO, altresì, che:

- per quanto relativo alle utenze domestiche, sull'importo complessivo dovuto in forza delle tariffe approvate per l'anno 2026, vengono confermate le seguenti riduzioni:
 - a) €. 100,00 per nuclei familiari con reddito ISEE pari o inferiore a €. 8.000,00,
 - b) €. 50,00 per nuclei familiari con reddito ISEE pari o inferiore a €. 12.000,00;
- per l'applicazione della considerata disposizione regolamentare, è stato allocato in bilancio un apposito "fondo" per la copertura dei minori ricavi dovuti all'applicazione delle agevolazioni di cui sopra;
- il "fondo" compensativo in questione NON è compreso nel coacervo dei costi esposti nel Piano finanziario del servizio rifiuti e igiene urbana, in quanto finanziato con altre risorse proprie dell'Ente e non è posto a carico della generalità degli utenti del servizio;
- il D.P.C.M. 21 gennaio 2025, ai sensi ed in applicazione dell'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 14/2019, riconosce, in via automatica, ai nuclei familiari con un valore ISEE non superiore a € 9.530,00 (elevato a € 20.000,00 per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico) una riduzione del 25,00% della tariffa corrispettiva dovuta dal beneficiario della misura, compensata con una maggiorazione perequativa da applicarsi alla totalità delle utenze nella misura indicata da ARERA (componente perequativa UR3 di Arera, pari a € 6,00 per utenza);
- la misura agevolativa introdotta e disciplinata dal Regolamento comunale, in linea generale, comunque, è più favorevole all'utenza, sia in termini di requisiti reddituali di accesso al beneficio, sia in termini di importo del bonus, rispetto alla misura agevolativa di Arera prevista e disciplinata dal richiamato D.P.C.M. 21 gennaio 2025 e, pertanto, quest'ultima deve intendersi assorbita dalla misura agevolativa disciplinata dal Regolamento comunale, fermo restando che qualora l'applicazione della misura prevista dal D.P.C.M. 21 gennaio 2025 dovesse generare un maggior vantaggio per il destinatario della stessa si procederà con la sua applicazione;

8. DI DARE ATTO, infine, che l'importo dovuto a titolo di tariffa corrispettiva potrà essere regolato con pagamento in n. 3 rate di pari importo con scadenza il 16 luglio, il 16 settembre ed il 16 dicembre, fermo restando che il contribuente potrà estinguere il proprio debito tributario in un'unica soluzione con pagamento entro il termine di scadenza della seconda rata.

Successivamente, ritenuta l'urgenza di dare attuazione alla deliberazione appena assunta, per i motivi in premessa citati e per consentire l'avvio dell'attività preordinata all'emissione delle fatture attive, con separata votazione espressa ed accertata nelle forme di legge, che ha riportato il seguente esito:

Presenti e votanti n.15

Voti favorevoli n.11

Voti contrari n. 4 (Maiocchi Filippini Rossetti e Sunil)

Astenuti nessuno

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Gli interventi saranno allegati ad avvenuta trascrizione della registrazione della seduta

Letto, confermato e sottoscritto

Presidente
Zullo Fulvio

Vice Segretario
Consonni Paolo

(atto sottoscritto digitalmente)